



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA



***DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO***

Oggetto: Relazione previsionale e programmatica anno 2024.

Delibera N° 6 del 27 ottobre 2023

Certificato di pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Camerale Informativo

Dal ____/____/____ al ____/____/____

e che non è stata prodotta alcuna opposizione.

***Il Segretario Generale f.f.
Dott. Diego Carpitella***



*L'anno **duemilaventitre** il giorno ventisette del mese di ottobre, in Caltanissetta, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Palizzolo, assistito dal Segretario Generale f.f. Dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.*

- *VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;*
- *VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;*
- *VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante “Norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “Nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura” e il relativo “Regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17”;*
- *VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell’art. 12 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;*
- *VISTO il D.Lgs. n.39 del 2013;*
- *VISTO il Decreto Ministeriale 21 aprile 2015 di accorpamento delle camere di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani;*
- *VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;*
- *VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”;*
- *VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, e segnatamente, all’art. 5 dispone che “La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all’art. 4 ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell’anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”;*
- *CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica costituisce una importante verifica della programmazione dell’Ente Camerale con riguardo allo scenario sociale, politico ed economico nazionale e provinciale e rappresenta il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione del 2024 e del relativo budget direzionale, così come meglio regolamentato dal D.P.R. 254/2005;*



- *TENUTO CONTO della procedura di accorpamento in corso con le Consorelle Camere siciliane di Agrigento e Trapani, che fa ritenere verosimile la nomina del nuovo Consiglio nel corso del 2024;*

IN DIRITTO

- *Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.*

CONSIDERATO

- *Che il presente atto deliberativo è stato redatto dal Dirigente dell'Area "Servizi Amministrativi e finanziari" dott. Diego Carpitella;*
- *Necessario l'adozione del presente atto;*
- *Sentito il parere di legittimità del Segretario Generale f.f.;*
- *Per i fatti, le normative, le motivazioni e le considerazioni premesse;*

DELIBERA

- *Di approvare la Relazione previsionale e programmatica anno 2024, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;*
- *Di dare atto che il presente deliberato sarà pubblicato integralmente nell'albo informativo del sito camerale ai sensi dell'art. 7 del regolamento di cui alla delibera di Consiglio Camerale n. 8 del 21/12/2010;*
- *Di dare ancora atto che la relazione previsionale e programmatica viene pubblicata nel sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente", sub sezione di primo livello "Bilanci", sub sezione di secondo livello "Bilanci di previsione 2024";*
- *di dare incarico alla Segreteria degli Organi Istituzionali di trasmettere il presente atto ai Dirigenti;*
- *di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta prenotazione di spesa.*

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to (Dr. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)

CCIAA di Caltanissetta

RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2024

SOMMARIO

Premessa	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.1 – Il contesto esterno	4
1.2 – Il contesto interno	8
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024.....	13
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	16

Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2024 e del Piano della Performance 2024-2026.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende supportare l'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto. Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Caltanissetta appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria. Infatti, non bisogna dimenticare la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le consorelle Camere siciliane, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala. Tale percorso si è avviato con atto n. 6 del 15 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha deliberato di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento con le Camere di Agrigento e Trapani, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali. Da allora diverse norme si sono susseguite con il risultato di rallentare oltremisura lo stesso processo di accorpamento. In questo contesto, l'emanazione del Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore alle Attività produttive Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani" rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere e al D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, in cui ha trovato definitiva conferma la riduzione del diritto annuale, pari al 50%, comportando ulteriori difficoltà nelle attività di incasso e di gestione finanziaria e disavanzi strutturali.

Il diritto annuale, infatti, costituisce la principale voce di entrata in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.

Tuttavia, la legge di Bilancio 2018 – Legge 27 dicembre 2017 n. 205 – all'art. 1 comma 784 stabilisce che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, possono adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, e nei quali prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50%. Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 98 del 10.03.2023, a firma del Ministro Alfonso Urso, è stato autorizzato l'incremento del 50% delle misure del diritto annuale delle Camere di commercio della Sicilia per il triennio 2022 – 2024. Il programma di risanamento che consentirà il riequilibrio finanziario per le Camere di Commercio della Sicilia è correlato all'istituzione normativa del Fondo Pensionistico per i dipendenti delle CCIAA assunti prima del 1996.

Allo stato attuale la Camera di Commercio di Caltanissetta si trova in carico la gestione di 38 pensionati a fronte di 3 dipendenti a tempo indeterminato e 41 dipendenti a tempo determinato in servizio, con una conseguente spesa per gli ex dipendenti in quiescenza in aumento ed evidenti ripercussioni gestionali per il personale in servizio in termini di carichi di lavoro, non potendo assumere nuovo personale fino all'accorpamento.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 – Il contesto esterno

ANALISI ANDAMENTO ECONOMIA PROV. DI CALTANISSETTA 1°SEM. 2023 IL TERRITORIO PROVINCIALE

La provincia di Caltanissetta ha una popolazione di 248.699 abitanti (al 01.01.2023), in calo rispetto all'anno precedente (250.550 abitanti al 01.01.2022), con una riduzione dello 0,74 %. Dal 2014 (272.007 ab.) ad oggi si registra un significativo decremento.

La provincia nissena rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 116,30 abitanti per kmq).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con circa 104.000 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate da uno dei maggiori quotidiani economici si colloca alla 100^a posizione delle 107 province italiane.

La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

Si continua a rilevare un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano le seguenti variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Indicatori congiunturali - 2° Trimestre 2023 e variazioni percentuali				
	Provincia		Italia	
	Valori assoluti	2° trim 2023 sul 2° trim 2022	Valori assoluti	2° trim 2023 sul 2° trim 2022
Iscrizioni Imprese	253	-5,9	79.277	-4,0
Aperture Unità Locali	77	-17,2	35.009	2,0
Cancellazioni Imprese	174	-22,0	71.324	6,8
Entrate in scioglimento e liquidazione	32	0,0	20.336	7,7
Chiusure Unità Locali	50	-32,4	23.698	7,0
Fallimenti, Codice della Crisi e altre proc Concorsuali	12	33,3	2.701	33,1
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	41.292	-0,7	17.805.885	0,4

* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Tale andamento appare condizionato soprattutto dal crollo delle iscrizioni, ai livelli più bassi dell'ultimo decennio, ma anche dal deciso incremento delle cessazioni.

Anche in questo primo semestre, in linea con quanto accaduto lo scorso anno, la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle imprese individuali (163) seguite dalle società di capitali (74)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica - 2° Trimestre 2023 e variazioni percentuali							
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			2° trim 2023 sul 2° trim 2022	Italia 2° trim 2023 sul 2° trim 2022		Primi 6 mesi 2023 sui primi 6 mesi 2022	Italia primi 6 mesi 2023 sui primi 6 mesi 2022
Iscrizioni	Società di capitali	74	-9,8	-5,8	163	-16,0	-2,6
	Società di persone	7	-41,7	-10,8	18	-18,2	-10,7
	Imprese individuali	163	-3,6	-2,1	378	6,2	-0,5
	Altre forme	9	50,0	-16,6	15	36,4	-10,5
	Totale imprese	253	-5,9	-4,0	574	-1,5	-1,9
Cessazioni non d'ufficio	Società di capitali	17	-46,9	2,5	66	-2,9	7,8
	Società di persone	8	33,3	4,5	43	43,3	10,2
	Imprese individuali	144	-18,2	1,4	459	-7,8	3,4
	Altre forme	5	-44,4	-10,9	18	-5,3	-8,0
	Totale imprese	174	-22,0	1,6	586	-4,7	4,5
Cessazioni	Società di capitali	17	-46,9	16,8	66	-2,9	27,7
	Società di persone	8	33,3	46,5	43	43,3	40,8
	Imprese individuali	144	-18,2	-1,3	642	28,9	4,7
	Altre forme	5	-44,4	8,8	18	-5,3	2,1
	Totale imprese	174	-22,0	6,8	769	25,0	12,2

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Iscrizioni per settore economico 2° Trimestre 2023 e variazioni percentuali							
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			2° trim 2023 sul 2° trim 2022	Italia 2° trim 2023 sul 2° trim 2022		Primi 6 mesi 2023 sui primi 6 mesi 2022	Italia primi 6 mesi 2023 sui primi 6 mesi 2022
Iscrizioni	Agricoltura e attività connesse	30	-23,1	-23,7	73	-1,4	-17,1
	Attività manifat., energia, minerarie	14	0,0	-7,1	33	10,0	-7,6
	Costruzioni	13	-59,4	-14,9	46	-45,2	-15,3
	Commercio	50	2,0	-5,2	137	21,2	-1,7
	Turismo	16	0,0	-5,4	29	-3,3	2,5
	Trasporti e Spedizioni	3	0,0	-16,5	8	166,7	-2,7
	Assicurazioni e Credito	9	50,0	-5,1	16	0,0	-3,1
	Servizi alle imprese	17	-37,0	-7,3	42	-27,6	-2,8
	Altri settori	17	0,0	-8,8	37	19,4	-2,2
	Totale Imprese Classificate	169	-16,7	-10,0	421	-4,1	-6,4
	Totale Imprese Registrate	253	-5,9	-4,0	574	-1,5	-1,9

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

L'analisi settoriale del primo semestre 2023 evidenzia la continua crescita del settore trasporti e spedizioni (+166,7%), in netta controtendenza al dato nazionale (-2,7%). Variazione in crescita anche per il commercio (+21,2%) contro il calo nazionale del 1,7%.

In crescita anche "altri settori" e attività manifatturiere mentre le costruzioni calano del 45,2%.

Anche l'artigianato evidenzia una leggera crescita passando dal 12,5% al 12,9% rispetto al primo semestre 2022.

L'EXPORT

A livello regionale, l'incremento maggiore dell'export si registra a Caltanissetta, che tocca i 94 milioni di esportazioni, oltre il 60 per cento in più rispetto al 2022, quando si erano fermate a 58,5 milioni. Il prodotto maggiormente esportato è il petrolio, che rappresenta più dell'80% delle esportazioni della provincia, con circa 78 milioni di euro, grazie alla ripresa delle attività nella raffineria di Gela nel dopo pandemia Covid-19.

Altri prodotti maggiormente esportati sono i macchinari.

Quadro normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 – è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale – il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 – il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 – decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 – con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema Camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Legge 23 luglio 2021, n. 106 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” che con l'articolo 54 ter attribuisce alla regione siciliana la facoltà di riorganizzare il proprio sistema camerale entro il 31/12/2022, termine prorogato successivamente al 31/12/2023, e nelle more istituisce la Camera di commercio di Catania e la Camera di Commercio di Agrigento – Caltanissetta – Ragusa – Siracusa e Trapani.

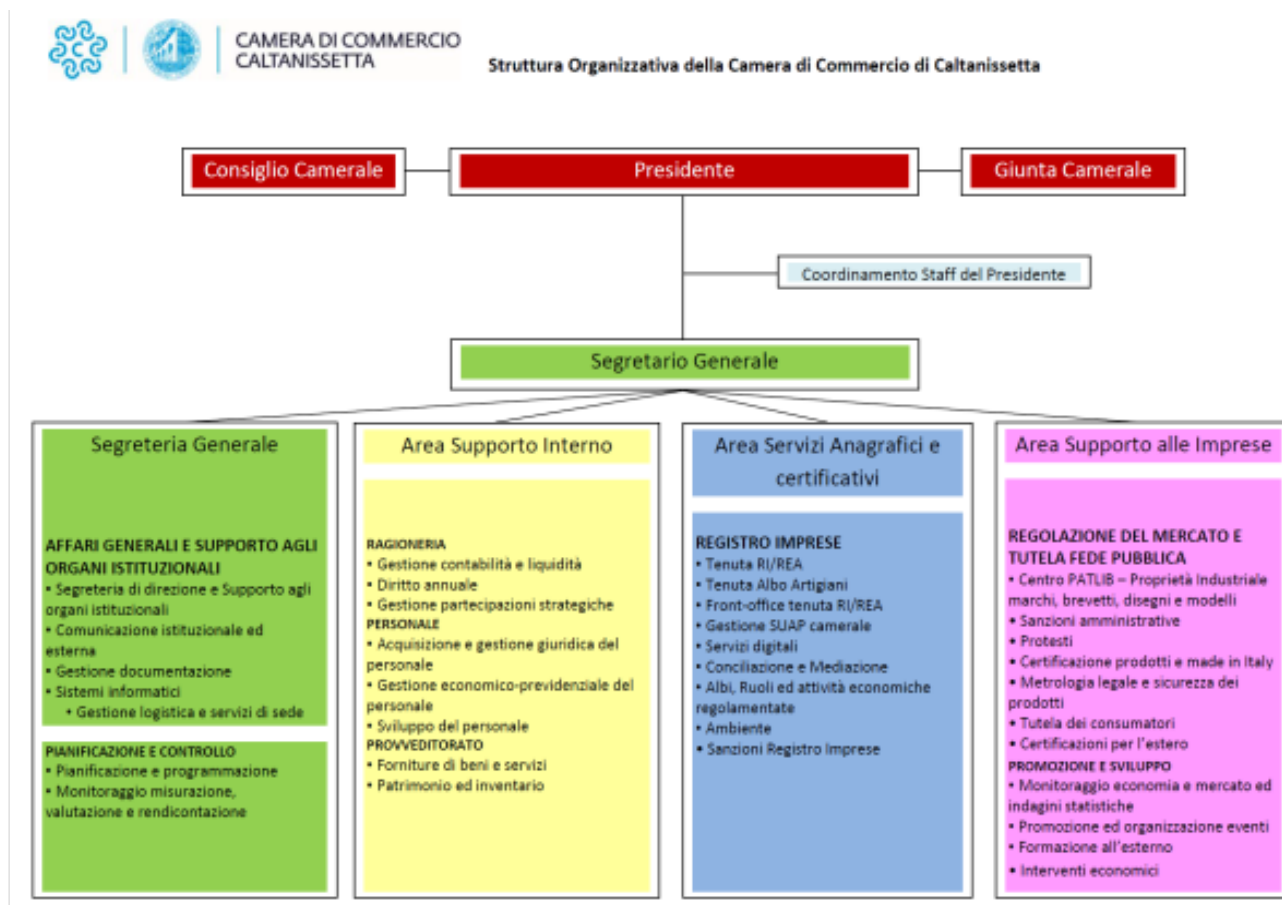
Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore alle Attività Produttive Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di “Messina”, “Palermo ed Enna”, “Sud Est Sicilia” e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di “Agrigento, Caltanissetta e Trapani”.

1.2 – Il contesto interno

L'Organizzazione della Camera di commercio di Caltanissetta è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

Struttura Organizzativa

L'amministrazione della CCIAA è strutturata in quattro aree: Area Servizi Anagrafici e Certificativi, Area Supporto Interno ed Area Supporto alle imprese. A queste va aggiunta l'Area Segreteria Generale.



I compiti cui la Camera assolve per legge hanno costretto il personale ad un continuo ampliamento dei propri compiti e competenze, frutto di una necessità di lavoro immediata, per rispondere alle esigenze dell'utenza.

Il quadro che si presenta oggi è veramente critico, occorre procedere ad una revisione completa dell'organizzazione esistente, tenendo presente il vuoto funzionale degli Uffici sprovvisti del responsabile di riferimento, a causa dei pensionamenti. Oltre alla perdita della memoria storica dei procedimenti in capo agli stessi e da quelli trattati dagli istruttori direttivi.

Tutto ciò senza tenere in alcun conto che qualsiasi amministrazione pubblica, ha un dettato normativo di riferimento (art.21 del D.Lgs. n.165/2001, per il quale la responsabilità degli atti di adozione della volontà politica, è del dirigente).

Il sottodimensionamento dell'organico produce, inoltre, altri elementi negativi nella gestione del personale. Tra questi l'impossibilità e/o la difficoltà di procedere alle rotazioni del personale.

Si ritiene quindi, che le risorse umane siano una vera emergenza della nostra Camera. La crescita, il potenziamento della Camera e il ruolo di motore dello sviluppo economico delle imprese sono strettamente

collegati alla variabile del personale, allo stesso modo con cui sono strettamente collegati alla variabile della compatibilità economico-finanziaria.

Oggi la normativa nazionale sul Pubblico impiego, come modificata dal D.Lgs. n. 75/2017, parrebbe offrire opportunità di sopperire ai fabbisogni di personale ed anche di conferimento di incarichi dirigenziali; tuttavia il D.Lgs. n. 219/2016, di riordino della legge 580, che riguarda le CCIAA, riporta invece il cassante divieto di assumere, utilizzare o impiegare nuovo personale rispetto a quello già presente alla data del 25 novembre 2016. In conformità ai principi di economicità, confermati da leggi finanziarie di anno in anno sempre più restrittive, la CCIAA, in linea anche con gli indirizzi inseriti negli strumenti programmatici dal Consiglio camerale, ha perseguito gli adempimenti di legge e statutari.

Dopo le verifiche effettuate sugli uffici emerge comunque il mantenimento del costante impegno dei collaboratori tutti della ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione; ciò sia per garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti sia per gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo a disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività.

Il ruolo istituzionale al servizio delle imprese è stato assolto dalla Camera. Grande attenzione è ancora stata rivolta all'ufficio Infocenter attraverso l'aggiornamento costante delle unità di personale ivi operanti e l'allineamento alle normative entrate in vigore nel corso dell'anno, nonché alla divulgazione dello Sportello Unico Attività produttive SUAP, sia con opere di assistenza ai singoli uffici comunali sia sollecitando gli assessorati di detti Enti ad intraprendere con maggiore convinzione la gestione informatica dei servizi.

Le refluenze della riduzione del 50% del diritto annuale, ai sensi delle Legge n. 114 del 14 agosto 2014, hanno portato la Camera a rivedere alcuni obiettivi fissati adattandoli alle nuove esigenze emergenti; ciò, di contro, ha comportato non poche difficoltà operative e numerose conseguenze sulle ordinarie gestioni finanziarie dell'Ente camerale.

Ad ogni buon conto la Camera, mantenendo l'indirizzo del percorso di legalità che uniforma tutta la programmazione della Governance vigente, ha proseguito ogni attività volta a realizzare iniziative di grande rilevanza e di attestazione e conferma del principio di sussidiarietà tra Enti Pubblici, Magistratura e forze dell'Ordine.

Rispetto agli obiettivi descritti in sede di pianificazione questa Camera si è trovata a far fronte anche ad adempimenti nuovi nascenti da norme entrate in vigore nel corso dell'anno o per le quali si sono definite le modalità di esecuzione e che verranno evidenziati nel prosieguo.

Dalle relazioni degli uffici, emerge comunque l'impegno costante di tutti i dipendenti alla ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione al fine di collaborare con gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo a disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti.

Sistema di governance integrata

La Camera di Commercio di Caltanissetta interpreta il proprio ruolo istituzionale sul territorio sia attraverso iniziative dirette, sia mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti a livello locale e nazionale, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

Il Sistema Camerale

La Camera di Commercio di Caltanissetta opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante e attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La CCIAA di Caltanissetta, quindi, si afferma come parte integrante di un "Sistema" che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire e aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

La rete del Sistema Camerale è composta, al 12 luglio 2023, da 65 Camere di Commercio, l'Unioncamere nazionale, le Unioni Regionali, le Camere Arbitrali, i Laboratori Chimico-Merceologici, le Borse Merci e Sale di contrattazione, le Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, i Centri estero, le Camere di Commercio italiane all'estero, le Camere di Commercio italo-estere.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali, rappresentano le Camere della propria regione di appartenenza, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

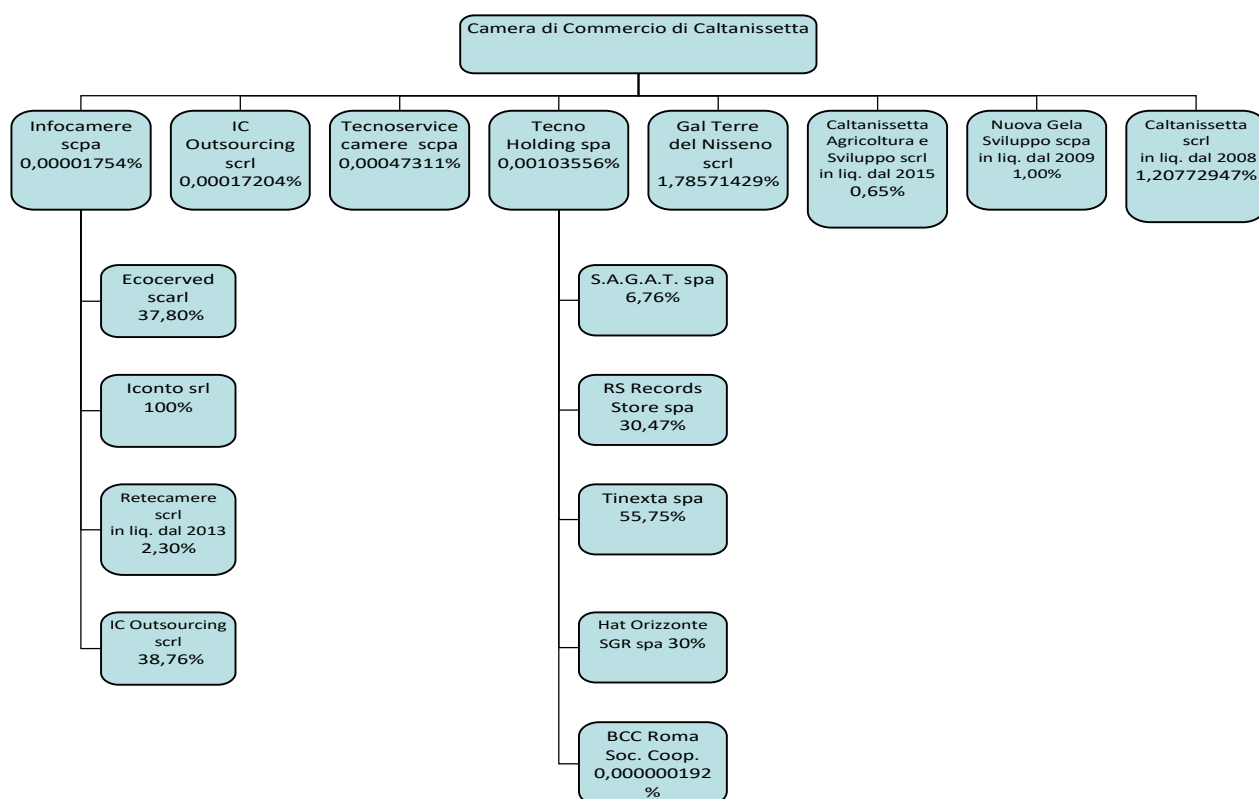
Le Camere di Commercio Italiane all'estero sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

Le Camere di Commercio italo-estere realizzano attività e offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

Le partecipazioni in società

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio di Caltanissetta, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Rappresentazione grafica delle partecipazioni a oggi possedute dalla Camera:



L'assetto istituzionale

Attualmente è vigente presso la CCIAA di Caltanissetta la gestione commissariale. Infatti, con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.17/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023 è stato nominato Commissario Straordinario l'ing. Vincenzo Palizzolo. Allo stesso, il quale si è insediato con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 18 gennaio 2023, sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo prevede al suo vertice il **Segretario Generale**, il quale sovrintende al personale e coordina l'attività dei dirigenti, compiendo tutti i conseguenti atti di organizzazione e gestione. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni, con facoltà di parola, degli organi politici dell'Ente e ha la funzione di raccordo tra questi ultimi e la gestione operativa della Camera di Commercio.

Ai **Dirigenti** spetta la supervisione e il coordinamento delle unità organizzative a essi assegnate, esercitando poteri di spesa nelle materie di competenza, secondo gli indirizzi ed entro i limiti fissati dalle delibere degli Organi camerali e dal Segretario Generale; verificano periodicamente i carichi di lavoro e la produttività degli uffici, formulando proposte al Segretario Generale in tema di organizzazione dei servizi e predisposizione dei programmi di attività.

Le risorse umane della Camera consistono in personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato. Nel corso del 2022 non ci sono stati collocamenti in quiescenza di personale a tempo indeterminato, per cui non si registrano variazioni.

Purtroppo il depauperamento del personale camerale a tempo indeterminato è stato inevitabile per effetto dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, con la quale è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che regola la fuoriuscita del personale in servizio. Per

effetto delle predette norme l'Ente si è dovuto privare di dirigenti e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

Le risorse umane

STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 01.01.2023

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	1	2*
Donne	0	0	1	0	0
TOTALE	0	0	2	1	2*

PERSONALE DEI LIVELLI

	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	2	0
Donne	1	0
TOTALE	3	0

*Il Segretario Generale f.f. e il Dirigente Conservatore Registro Imprese sono in condivisione con la Camera di Commercio di Trapani

Oltre al personale a tempo indeterminato, presso la Camera di Commercio prestano servizio n. 41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006, così distribuito:

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	10	4	0	0
Donne	0	20	7	0	0
TOTALE	0	30	11	0	0

PERSONALE DEI LIVELLI

	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	0	14
Donne	0	27
TOTALE	0	41

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	0
TOTALE	0

Per quanto sopra, la dotazione organica, al 31 dicembre 2022, risulta composta da un Segretario Generale f.f. ed un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, n. 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

Ovviamente nel corso del 2022 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024

Di seguito, viene descritto il quadro strategico e programmatico per il 2024, che si articola in quattro ambiti strategici fondamentali, a cui fanno capo una serie di obiettivi. Di seguito uno schema di sintesi (Albero della performance).

Ambiti strategici	Obiettivi strategici	
AS.01 - Valorizzazione Contesto territoriale		
	OS.01.01 - Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale	
	OS.01.02 - Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese	
	OS.01.03 - Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano	
AS.02 - Promuovere, stimolare e gestire gli strumenti di tutela del mercato		
	OS.02.01 - Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato	
	OS.02.02 - Promuovere e informare le imprese, in materia economica	
AS.03 - Semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza		
	OS.03.01 - Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi	
AS.04 - Ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'Ente		
	OS.04.01 - Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa	
	OS.04.02 - Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi	
	OS.04.03 - Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how	
	OS.04.04 - Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza	
	OS.04.05 - Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio	
	OS.04.06 - Accorpamento con le consorelle Camere di Commercio di Agrigento e Trapani	

VALORIZZAZIONE CONTESTO TERRITORIALE

Il primo ambito strategico riguarda la valorizzazione del territorio della Provincia di Caltanissetta e delle sue potenzialità.

Si punterà innanzitutto a valorizzare, come fatto negli scorsi anni, le produzioni tipiche locali e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale; il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso la valorizzazione delle imprese agricole. In particolare, si prevede di proseguire nelle azioni di qualificazione e certificazione delle produzioni tipiche di qualità (ad esempio il Torrone di Caltanissetta), alle quali ci si propone di accrescere la partecipazione delle imprese interessate.

In secondo luogo, si intende stimolare l'internazionalizzazione delle imprese, fornendo assistenza nel corso dell'anno sulle tematiche e problematiche in materia di dogane e trasporti, contrattualistica e fiscalità internazionali, mediante lo sportello World Pass, pensato proprio per fornire assistenza informativa a livello provinciale e servizi di primo orientamento per le imprese, allo scopo di promuoverne l'internazionalizzazione e riqualificare i servizi offerti.

Infine, anche nel 2024, come negli anni precedenti, la CCIAA punterà allo sviluppo di una serie di iniziative volte a stimolare lo sviluppo del capitale umano attraverso attività di formazione manageriale, eventi di informazione e aggiornamento su tematiche che riguardano le imprese e orientamento al lavoro rivolto ai giovani.

Ricapitolando, dunque, rispetto al primo ambito strategico, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
- Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
- Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

PROMUOVERE, STIMOLARE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO

Il secondo ambito strategico si focalizza sul rafforzamento delle azioni a tutela dei consumatori e a garanzia della libera concorrenza sul mercato. Si tratta di un impegno prioritario per il Sistema Camerale, per cui la CCIAA di Caltanissetta intende perseguire, anche per il 2024, obiettivi coerenti con questa priorità.

Innanzitutto, ci si focalizzerà sul rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo e il miglioramento della trasparenza del mercato. A tal fine, si agirà in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema Camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti. Inoltre, l'Ente presterà maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti e, in materia di trasparenza del mercato, continuerà l'attività per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Il terzo ambito strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare a un livello di efficienza sempre maggiore, riducendo in particolare i tempi medi di lavorazione delle pratiche del Registro imprese e indirizzando gli sforzi al miglioramento dell'efficacia di pagamento delle fatture.

OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

L'ultimo ambito strategico riguarda l'ottimizzazione degli asset tangibili e intangibili della Camera di Commercio di Caltanissetta.

In particolare, ci si focalizzerà innanzitutto nel garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione sulla base della normativa vigente, al fine di rendere l'azione amministrativa dell'Ente quanto più trasparente possibile.

In secondo luogo, si punterà alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi. A tale proposito, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, per una pubblica amministrazione orientata all'utente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per l'annualità 2024 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica, provvedendo in particolare a incrementare le iniziative dirette a incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica, rilascio dei certificati di origine modalità stampa in azienda su foglio bianco. Nel 2024, inoltre, proseguiranno, anche le attività dello sportello SPID, attivato nel 2023.

Relativamente all'ultimo ambito strategico, la Camera intende focalizzarsi anche sulla promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione delle professionalità interne mediante la trasmissione di know-how. Infatti, l'evoluzione normativa che ha coinvolto le pubbliche amministrazioni, ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri utenti. Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'Ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale. Proseguirà, quindi, anche nel 2024 l'impegno della Camera di Commercio di Caltanissetta per la professionalizzazione del proprio personale.

Altro obiettivo previsto per il 2024 riguarda la garanzia di salute economica, organizzativa e finanziaria dell'Ente, mediante la razionalizzazione dell'uso delle risorse per recuperare efficienza.

Come accennato in premessa, negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica che hanno imposto forti tagli lineari sui consumi. La Camera sta già conducendo da anni una rigorosa politica di contenimento della spesa; ad ogni modo, sarà cura dell'Ente realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dello stesso, razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

Si punterà a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio, migliorando il grado di riscossione del diritto annuale.

Saranno altresì realizzate le attività relative all'accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Trapani.

Ricapitolando, dunque, sono cinque gli obiettivi strategici che afferiscono a questo ambito strategico:

- Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
- Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
- Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
- Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
- Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio
- Realizzare l'accorpamento con le altre consorelle.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Stato di salute economico-finanziaria

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce, naturalmente, il principale canale di finanziamento delle attività camerali avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota media di poco oltre il 70% nel periodo considerato, con un picco nel 2019. Per quanto riguarda i Diritti di segreteria si nota un leggero decremento nel 2021 e 2022 rispetto al 2020.

Dal lato costi, si registra, nei sette anni presi in considerazione, una generale diminuzione di tutte le voci, dal 2019 il totale degli oneri di funzionamento sono costantemente in diminuzione. Da evidenziare i costi delle pensioni gravano sul bilancio camerale.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2016-2022 – valori in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Diritto annuale	2.947.285,07	2.350.867,27	3.358.005,70	3.858.312,18	3.604.809,39	3.555.049,90	3.623.302,51
Diritti di segreteria	715831,5	736.458,64	761.377,16	742.120,97	700.443,26	679.281,79	664.627,75
Contributi e trasferimenti	3.073.960,05	2.141.861,84	2.049.5783,85	1.679.415,53	1.437.665,46	1.390.526,01	1.352.539,80
Proventi da gestione di servizi	33.064,59	7.143,85	10.168,31	2.765,39	1.562,79	5.052,70	1.237,36
Variazioni rimanenze	-1.500,00	1.120,00	-	-270,00	-1.350,00	-500,00	-
Proventi correnti	6.768.641,21	5.237.451,60	6.179.130,02	6.282.344,07	5.743.130,90	5.629.410,40	5.641.707,42
Personale	6.667.549,61	3.576.361,40	3.388.727,79	3.190.553,26	3.032.898,18	2.924.915,10	3.049.433,41
Costi di funzionamento	950147,78	827008	814.306,90	831.067,20	717.906,64	773.113,93	744.471,60
Interventi economici	223.752,75	64.666,01	158.684,37	307.771,72	126.315,89	106.942,90	149.087,42
Ammortamenti e accantonamenti	1.958.895,53	1.180.157,36	1.880.443,97	2.033.957,73	1.992.685,49	1.909.016,85	1.760.802,56
Oneri correnti	6.800.345,67	5.648.192,77	6.242.163,03	6.363.349,91	5.869.806,20	5.713.988,79	5.703.794,99
Risultato Gestione corrente	-31.704,46	-410.741,17	-63.033,11	-81.005,84	-126.675,30	-84.578,39	-62.087,57
Risultato Gestione finanziaria	5.237,11	2.381,82	409,59	597,03	853,41	130,64	137,72
Risultato Gestione straordinaria	-3.615,90	397.500,82	62.623,42	80.408,81	125.821,89	195.453,46	66.986,69
Rettifiche Attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-111.005,71	5.036,84
Risultato economico della gestione	-30.083,25	-10.858,53	-	-	-	-	-

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2022 – valori in migliaia di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	2.116,46	776,90	443,36	275,72	855,22	992,84
Immobilizzazioni materiali	1.282.859,43	1.284.284,03	1.250.367,67	1.222.176,85	1.190.194,62	1.158.300,59
Immobilizzazioni finanziarie	419.329,46	418.824,02	430.249,62	444.602,63	338.216,06	301.197,25
Immobilizzazioni totali	1.704.305,35	1.703.884,95	1.681.060,65	1.667.055,20	1.529.265,90	1.460.490,68
Rimanenze	7.120,00	7.120,00	6.850,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00

Crediti di funzionamento	2.478.210,78	2.560.089,80	1.608.455,59	2.098.166,97	1.619.904,37	2.328.040,43
Disponibilità liquide	628.069,20	845.417,80	1.362.999,69	969.266,41	1.705.485,27	1.184.534,79
Attivo circolante	3.113.399,98	3.412.627,60	2.978.305,28	3.072.933,38	3.330.389,64	3.517.575,22
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	4.817.705,33	5.116.512,55	4.659.365,93	4.739.988,58	4.859.655,54	4.978.065,90

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2022 – valori in migliaia di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo patrimoniale	-10.858,53	-	-	-	-	-
Riserva di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	308.284,84	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31
Patrimonio netto	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.157.138,67	1.097.235,48	1.131.758,46	1.175.081,19	1.254.172,73	1.199.369,48
Debiti di funzionamento	2.293.465,90	2.419.294,71	1.932.392,02	1.785.760,40	1.761.390,40	1.946.908,16
Fondi per rischi e oneri	931.326,65	1.064.768,82	1.278.750,67	1.393.555,92	1.385.289,84	1.306.593,75
Ratei e risconti passivi	138.347,80	237.787,23	19.038,74	88.164,76	161.376,26	227.768,20
Totale passivo	4.520.279,02	4.819.086,24	4.361.086,62	4.442.562,27	4.562.229,23	4.680.639,59

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

F.to Dr. Diego Carpitella

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Ing. Vincenzo Palizzolo